

Alberto Scocco

**Dalle
mappe mentali
alle
mappe concettuali
(e ritorno)**

1a parte
• Il pensiero visuale •

Il pensiero visuale

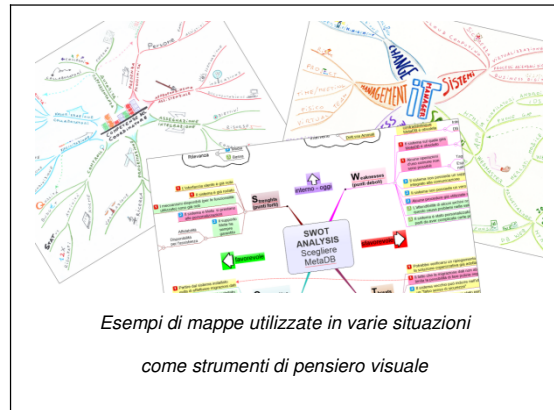
Mappare visualmente il territorio del pensiero

Hai mai pensato di fare una mappa di un tuo pensiero?

Inizio spesso i miei corsi con questa domanda provocatoria, che introduce un'opportunità unica e tipica nella creazione di mappe grafiche di idee e di concetti: **avere consapevolezza della possibilità di esplorare visualmente il territorio del tuo pensiero**, attraverso il disegno sagome e figure, tracciando linee e connessioni, scrivendo parole e sigle.

Se ci pensi, il "territorio del pensiero" è molto speciale, almeno per 3 motivi:

- **non è fisico**, misurabile e rappresentabile con precisione, perchè è fatto di idee e di collegamenti;
- **non è stabile**, cambia e si espande continuamente, anche mentre lo osserviamo;
- **non è lo stesso per tutti** e ciascuno avrà il proprio.



Che senso ha dunque fare o leggere una "mappa del pensiero" per un territorio come questo?

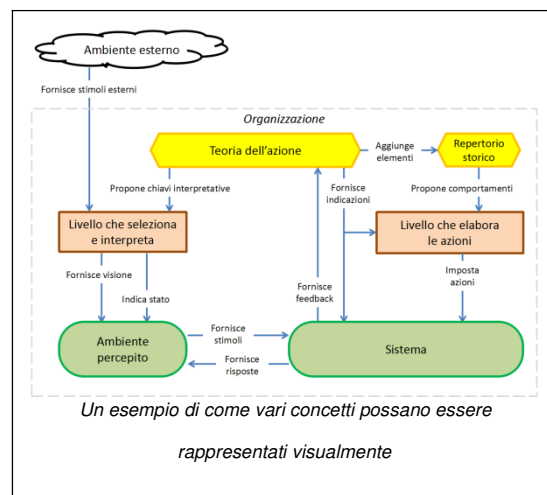
SEGRETO 1: Le "mappe del pensiero" sono strumenti per pensare, oltre che schemi per descrivere. Mentre stai disegnando oppure consultando una mappa, la tua mente funziona in modo più efficace, attivi un ragionamento profondo e articolato, sviluppi il pensiero strategico, eserciti la tua capacità di riflettere e di ricordare. Disegnando e consultando mappe, potenzi le tue facoltà mentali.

Alla luce di questo fatto, imparando a utilizzare le mappe ottieni almeno 3 importanti risultati:

- mentre la stai disegnando, puoi “vedere il tuo pensiero”, seguirlo e plasmarlo. La mappa ti **aiuta a dare forma alle tue idee, a svilupparle** e ti consente di:
 - prendere nota immediatamente degli spunti che emergono con il flusso dei pensieri e con la naturale associazione delle idee;
 - combinare tra loro i concetti già presenti nella mappa, modificarli e ampliarli;
 - attingere alle risorse mentali sia dell'emisfero cerebrale sinistro (che ad esempio seleziona i termini e crea la struttura), sia a quelle dell'emisfero destro (che invece elabora le immagini e controlla il movimento);
- una volta terminata la mappa, puoi utilizzarla come **rappresentazione grafica che descrive sia i concetti che hai formulato, sia i legami tra di essi, sia il flusso di pensiero che hai seguito**. Questa possibilità vale sia per la tua riflessione individuale in quanto autore, sia per un eventuale dialogo con qualcun altro;
- nel tempo grazie al disegno di mappe **eserciti le capacità di focalizzare l'attenzione, di strutturare e connettere le idee, di passare dal quadro generale al dettaglio**.

In questo senso le mappe del pensiero sono veri e propri **strumenti di “Visual thinking”** per affrontare visualmente un percorso di scoperta e di costruzione della realtà che:

- è al contempo esterna e interiore;
- in parte è oggettiva, in parte è tua e soggettiva;
- avviene sia quando realizzi la mappa, sia quando la consulti.



Esistono diversi tipi di mappa, ciascuno dei quali particolarmente adatto a particolari situazioni:

- **alcuni fanno leva sulla fantasia e sulle emozioni, per impieghi più creativi**. Tra questi ti presenterò le mappe mentali nella 2a parte del percorso;

- **altri sono più chiari, precisi e rigorosi, per utilizzi razionali e cognitivi.** Le mappe concettuali rientrano in questa tipologia e te ne parlerò nella 3a parte;
- **altri ancora permettono un utilizzo generico, più libero e meno specifico.** Le mappe mentali digitali hanno questa caratteristica e ne parleremo nella 4a parte.

Prima però devo mostrarti alcune situazioni nelle quali ti puoi trovare, perchè ti aiuteranno a distinguere tra i diversi tipi di mappa e a scegliere ogni volta il tipo più adatto.

Situazioni in ambito cognitivo e in ambito creativo

La realtà che quotidianamente devi affrontare di certo è molto varia, complessa, dinamica. Per questo è **importante riconoscere quando:**

- **sono richieste soprattutto creatività, fantasia, estrosità;**
- **ci si aspetta soprattutto rigore, chiarezza e razionalità.**

Per illustrarti questo concetto ti mostro l'immagine di una barra con due colori che sfumano l'uno nell'altro: sarà utile per cogliere sia ciò che è alle estremità, sia quanto sta nel mezzo.



L'area blu rappresenta l'ambito cognitivo, caratterizzato ad esempio da razionalità, precisione, rigore, chiarezza, logica: qualità mentali che troviamo soprattutto nelle funzioni dell'emisfero cerebrale sinistro. Nell'ambito cognitivo ad esempio si collocano idealmente situazioni come la gestione e la rappresentazione oggettiva di conoscenze, la valutazione di ragionamenti, l'analisi di problemi o di opportunità, la formulazione di processi organizzativi, la descrizione di sistemi, progetti e attività da realizzare.

L'area gialla rappresenta invece l'ambito creativo, caratterizzato ad esempio da fantasia, emozione, intuizione, sensorialità: facoltà mentali che contraddistinguono soprattutto l'emisfero cerebrale destro. In quest'area ad esempio si collocano situazioni come l'ideazione di campagne pubblicitarie, la rielaborazione di vissuti ed esperienze personali, l'individuazione di nuove soluzioni a problemi annosi, l'allineamento motivazionale all'interno di gruppi di lavoro.

Quella verde denota invece un'area mista, intermedia, nella quale esercitare in vario grado la razionalità e la creatività, in cui si stemperano gli eccessi dei due estremi. In essa si collocano idealmente quelle situazioni meno polarizzate, nelle quali è auspicabile un compromesso tra gli estremi del rigore deterministico e della soggettività creativa, foss'anche perchè sono importanti sia il coinvolgimento degli interlocutori sia la chiarezza. In questa regione ad esempio trovi situazioni come la rielaborazione di un'intuizione prima che diventi progetto, il supporto grafico per una esposizione coinvolgente, la rielaborazione sintetica di informazioni sparse e de-strutturate da effettuare in modo collaborativo.

Strumenti cognitivi e strumenti creativi

SEGRETO 2: A seconda della situazione in cui ti trovi e del tipo di risultato che devi ottenere, devi utilizzare appropriati strumenti di pensiero. In ambito cognitivo devi utilizzare strumenti cognitivi, che sono caratterizzati da una spiccata espressività; in ambito creativo devi utilizzare invece strumenti creativi, più orientati all'evocatività.

Ovviamente tra i vari strumenti di pensiero in questo percorso prenderemo in considerazione le mappe, che sono rappresentazioni grafiche per sviluppare e descrivere idee.

Nel linguaggio comune "Espressività" ed "Evocatività" sono considerati sinonimi ma, parlando di mappe, è utile considerarli come fattori e qualità diverse:

- in uno strumento cognitivo, **l'espressività è la capacità di innescare e sviluppare il ragionamento logico, razionale e lineare** che caratterizza il funzionamento dell'emisfero cerebrale sinistro. Ne risulterà una rappresentazione chiara, ordinata, rigorosa, prevedibile;
- in uno strumento creativo, **l'evocatività è la capacità di attivare e alimentare il pensiero fantasioso, intuitivo e divergente** che caratterizza il funzionamento dell'emisfero cerebrale destro. Il tipo di rappresentazione sarà inconsueta, dinamica, vaga, ricca di stimoli sensoriali e di elementi personali.



A seconda della situazione nella quale ti trovi e del tipo di risultato che devi ottenere, puoi scegliere lo strumento più adatto, considerando il grado di evocatività e di espressività che ti sono necessari.

Ad esempio:

- per descrivere il funzionamento di un processo organizzativo ti sono utili strumenti cognitivi: la loro espressività ti permette di condividere con chiarezza i concetti e le relazioni;
- per mettere ordine ai tuoi pensieri in una situazione emotivamente intensa ti sono più utili strumenti creativi, la cui evocatività ti permette di far emergere e di dare forma agli spunti ancora latenti.

Un semplice esercizio per consolidare

Per consolidare quanto visto fino ad ora ti propongo di riflettere su due spunti, ai quali certo darai tue risposte personali. L'obiettivo è attivare la riflessione, non trovare una "risposta giusta".

- 1) Quando devi affrontare situazioni in ambito cognitivo, ad esempio per spiegare a qualcuno con precisione un concetto, quali strumenti cognitivi utilizzi più volentieri e in che modo procedi?
- 2) Quando invece ti trovi in ambito creativo, ad esempio per trovare una buona idea o dare forma a un'intuizione, quali strumenti creativi preferisci utilizzare e in che modo procedi?

Nelle prossime 3 parti di questo percorso...

... prenderai confidenza con tre tipi di mappe, che consentono di utilizzare ed esercitare il pensiero visuale e che rientrano tra gli strumenti "Gialli", "Blu" e "Verdi": le mappe mentali, le mappe concettuali e le mappe mentali digitali.

